TORINO
Anno 77 Num. 290
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-040 al n. 40-0??

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

GIOVEDI' ... XXII

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale ... Diritti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni: 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non ... Abbonamenti: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20; Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Detti numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre ... N. 8/1360.

FOLLIE ESTIVE

Della vera libertà

Roma, 24 novembre.

Sotto il titolo «Della vera libertà» la Corrispondenza Repubblicana pubblica la seguente nota:

«Dinanzi alla tragica baldoria sgorgata come d'incanto dal colpo di Stato del 25 luglio i rappresentanti della gerontocrazia politico-militare-amministrativa che l'avevano determinato cercarono di giustificarlo facendosi usbergo di una parola ripetuta in ogni occasione: libertà. Strana libertà, imposta dall'alto, controllata dalle baionette dell'esercito regio e dal coprifuoco, essa ripristinava la censura preventiva per la stampa e vietava le riunioni a più di tre persone. E tale libertà costituzionale che toglieva ogni parvenza di legalità alla legislazione e all'azione statale imponendosi e sovrapponendosi all'esercizio stesso della magistratura, fu regalata agli italiani mentre all'ombra del girello sabaudi la cricca badogliana tramava la vendita, il disonore, e perciò la rovina totale della Patria.

Intanto, coscie o inconscie marionette del turpe gioco monarchico, gli uomini del giolittismo democratico-liberale-massonico esaltavano sui giornali della penisola quella libertà riconquistata che appariva lampantemente dagli spazi bianchi che la censura imponeva ai loro articoli laudatori.

Così i Giordano e gli Alvaro, i Giovannini e gli Jacini, i Borsio e i Montanelli dimenticavano e volevano far dimenticare il loro passato di scrittori, e soprattutto di profittatori del Fascismo; così i Bergamini assumevano toga e tono di Ciceroni di quarta fila, così gli Einaudi affogavano nel ridicolo per la necessità di dimostrare l'indimostrabile, la loro fama di grandi economisti nel nome, nel segno e nel regno della libertà badogliana, miracoloso elisir che coinvolgeva la monarchia, capi comunisti e repubblicani e faceva barricadiero il pronipote di Carlo Felice. Questo vento di follia cosiddetta libertaria durò nell'Italia, un'Italia tragicamente provata e già invasa dal nemico, per 45 giorni.

Il concetto di libertà apparve agli italiani sotto l'aspetto della licenza e del saccheggio, e mentre si scalpellavano i fasci littori dalle facciate dei sanatori, dei convalescenziari e degli asili infantili costruiti dal Regime fascista, si lasciavano morire donne e bimbi sepolti per giorni e giorni sotto le macerie provocate dai liberatori anglo-americani.

Questo non è propaganda; è cronaca semplice e vera della libertà democratica, triste cronaca nera di un passato recente, che deve essere impressa nella mente di tutti gli italiani; così come è opportuno ricordare che in onore della libertà badogliana da essi determinata, gli industriali miravano all'abolizione immediata degli assegni famigliari, allargando però nelle riunioni sindacali di Milano e Torino vaghe e lontane promesse, mentre la razione di pane, di cui Mussolini aveva annunziato l'aumento, rimaneva invariata e il mercato nero raggiungeva limiti addirittura impressionanti.

Nel ricordo di tutto questo tipico prodotto del connubio fra statuto libertino e uomini della democrazia, gli uni e gli altri già decrepiti 25 anni addietro tali da determinare il marasma politico, sociale e amministrativo che portò come unica salvezza alla Marcia su Roma, è bene che gli italiani di ogni partito, d'ogni tendenza politica, e soprattutto gli uomini del lavoro manuale e intellettuale meditino profondamente sui principi della nuova costituzione repubblicana quali appaiono dal manifesto programmatico di Verona. In esso appaiono chiari e inconfondibili, spogli di ogni voluta retorica, i concetti di libertà, i soli che possono sgorgare dall'insieme dell'esperienza politica e sociale che in questi ultimi cinque lustri hanno dato vita alle diverse correnti politiche mondiali.

Libertà di critica e controllo sugli atti della pubblica amministrazione, libera scelta quinquennale del Capo dello Stato, piena indipendenza della magistratura e precisa determinazione dei poteri di polizia, elezioni popolari dei rappresentanti della Camera, libertà e diritto al lavoro, rispetto e tutela della proprietà privata che non tenda allo sfruttamento del lavoro, smantellamento del capitalismo e del latifondo, immissione nel controllo e degli interessi dei lavoratori con conseguente ripartizione degli utili in tutte le aziende anche statali, libera azione dei sindacati: queste sono per sommi capi le leggi che la nuova Costituzione intende sancire per i lavoratori, e in esse il concetto di libertà domina sovrano, libertà individuale e libertà di classe, ma libertà costruttiva nell'ambito dello Stato, facendo del lavoro, e quindi dei lavoratori, non più soltanto il soggetto, ma il protagonista della vita, degli interessi, dell'azione dello Stato stesso.

Ora, dinanzi a questi capisaldi della nuova azione del Fascismo repubblicano, noi chiediamo agli uomini in buona fede quale sia il programma politico e sociale compatibile con le condizioni economiche naturali del Paese, dalle quali non si può fare astrazione, che comporti in sè tali e così sostanziali riforme rivoluzionarie e abbia nel contempo un così elevato concetto dell'individualità, della categoria e della classe.

Libera da tutti i compromessi, la Repubblica sociale propugnata dal Fascismo vuole e deve essere il solo e autentico Stato di popolo.

Scelgano i lavoratori. Da una parte vi sono le vaghe promesse di una classe di intriganti e di politicanti, vi sono le pietose e ipotetiche elargizioni del capitalismo riportato e imposto dalle baionette straniere, dall'altra vi è la creazione di uno Stato, autenticamente nuovo, di lavoratori che i lavoratori stessi, attraverso la loro opera, sono chiamati a ricostruire e potenziare e a controllare. Non vi può essere a nostro avviso alcuna esitazione nella scelta.

E non si ripeta da parte dei tentennanti, degli attendisti, la riserva mentale relativa ai vecchi uomini del Fascismo. Le rivoluzioni si devono servire degli elementi che si schierano a loro disposizione e che in esse hanno fede. Ma dal nuovo ordinamento gli uomini saranno giudicati e innovati attraverso il principio elettivo previsto per la Camera, per il Sindacato e per il Partito.

La Repubblica sociale fascista ha creato, perciò, le premesse per la totale rivoluzione. Sta ora alle masse di scegliere con la propria strada il proprio destino. La Repubblica non chiede uomini che abbiano passate o presenti benemerenze fasciste, non chiede una tessera qualsiasi o un particolare giuramento, chiede soltanto che i lavoratori portino il loro libero contributo di idee e di azione alla realizzazione del nuovo edificio rivoluzionario.

In questo settore non è possibile essere attendisti: o si è rivoluzionari o non lo si è, e rivoluzionari non sono coloro che sperano proditoriamente, acquattati nel buio. Questi sono tutto al più dei sicari. Rivoluzionari sono coloro che con la parola, le idee e l'azione trasformano la civiltà, affrontano e piegano il proprio destino.

L'ora che batte oggi sul quadrante della storia è una ora fatale. Essa ci dirà, fra l'altro, se le masse italiane sono autenticamente rivoluzionarie, capaci, cioè, di azionare una nuova struttura sociale o se sono invece una mandria incontrollata che attende il padrone, venga esso da oriente o da occidente, per essere irreggimentata e sfruttata. Libertà, quindi, anche in questa scelta suprema.»

L'annuncio di un portavoce militare germanico

La nuova arma di rappresaglia risponderà al terrorismo della Raf

Berlino, 24 novembre.

Alla conferenza della stampa di stamane, il portavoce militare ha dichiarato, in merito all'ultimo attacco su Berlino, che questi attacchi terroristici contro le città tedesche hanno ora assunto tali proporzioni da costringere a far uso dell'arma di «rappresaglia».

Egli ha rifiutato di rivelare particolari sulla natura di questa rappresaglia e sul momento in cui esse verranno attuate. Nè egli ha rivelato se gli ultimi attacchi su Berlino debbano essere considerati come i più seri contro una qualunque città tedesca. Per quanto riguarda le forze nemiche impegnate, essi non sono stati certamente i più violenti. Il numero degli apparecchi impiegati contro Amburgo era stato assai più elevato, e ciò si spiega con la via più breve e più agevole che il nemico doveva seguire.

«I giornalisti stranieri — ha continuato il portavoce — hanno potuto essi medesimi rendersi conto di quello che i tedeschi considerano un «attacco terroristico». Essi medesimi hanno avuto l'opportunità di osservare come, senza alcuna discriminazione, quartieri d'abitazione siano stati coperti con stappeti di bombe.

«In considerazione di questo terrorismo britannico contro le città tedesche, la Germania si vede costretta, con suo rammarico, a far uso della sua arma di rappresaglia. Come il Führer ha sottolineato a più riprese, la Germania non ha mai desiderato una tale condotta della guerra e non ha mai dato inizio ad azioni del genere».

Commentando il recente attacco terroristico aereo contro Berlino, la Deutsche Allgemeine Zeitung scrive che degli ottanta attacchi aerei finora subiti dalla capitale del Reich, quello di lunedì notte è certamente quello più grave ed intenso. Sin dall'agosto scorso, data alla quale è stata iniziata l'evacuazione di quella parte della popolazione che non lavora nelle fabbriche e la cui presenza in città non era indispensabile, la popolazione rimasta era preparata a tutto; non esiste dubbio che ogni persona rimasta si attendeva, in qualsiasi momento, nuovi e duri attacchi aerei nemici, e che ognuno di essi era anche disposto a dimostrare che Berlino può sopportare ciò che altre città della Germania occidentale hanno già subito e sopportato. In queste ore in cui il fumo e le fiamme riempiono l'atmosfera di una nebbia giallognola, i berlinesi esprimono per i britanni il loro profondo odio, che nulla potrà calmare se non una prossima rappresaglia.

Una seconda incursione sulla capitale del Reich

Nuove distruzioni causate ad abitati - Molti aerei abbattuti

Berlino, 24 novembre.

Nelle ore serali del 23 novembre bombardieri britannici hanno di nuovo attaccato la capitale del Reich. In diverse parti della città sono state causate nuove distruzioni, secondo quanto riferisce l'agenzia Transocean. Siccome però questo secondo attacco era atteso, erano state prese speciali misure precauzionali contraeree e tutta la popolazione ha effettivamente contribuito a combattere gli incendi.

Secondo le informazioni di fonte germanica, le condizioni atmosferiche sono state alquanto migliori per la difesa che il giorno precedente e le formazioni di bombardieri nemici sono state attaccate dalla contraerea germanica sin dal loro sorvolo del litorale.

Secondo informazioni sinora ricevute un considerevole numero di bombardieri nemici è stato abbattuto; mancano però ancora cifre precise.

Sul precedente attacco su Berlino, la Nachtausgabe sottolinea che le nubi erano così basse che gli attaccanti non erano individuabili dai difensori; il puntamento dei pezzi contro i bombardieri è stato impossibile. Quantunque l'attacco sia stato il più intenso finora subito dalla capitale, la popolazione non ha interrotto il corso delle sue ordinarie occupazioni: dove il traffico ha cessato di funzionare, decine di migliaia di pedoni formavano una ininterrotta colonna di persone che si dirigevano verso le officine e gli uffici. Fra i militi delle organizzazioni di difesa contraerea, anneriti dal fumo, è stato notato il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, che seguito dal capo dell'ufficio stampa, ministro Paolo Schmidt, entrambi con l'elmetto, era accorso a dar mano alle prime opere di salvataggio. Specialmente il quartiere diplomatico è stato duramente colpito, e, irrisione della sorte, il destino ha disposto che le sedi delle ambasciate alleate, italiana e giapponese, siano sopravvissute a questa notte di devastazioni e che le sedi delle ambasciate britannica ed americana siano adesso un cumulo di macerie e rovine.

Gli inglesi ammettono la perdita di venti aerei

Amsterdam, 24 novembre.

Un comunicato del Ministero dell'Aria britannico ammette che venti apparecchi della R.A.F. non hanno fatto ritorno.

Costituzione e funzioni dei Tribunali militari

Roma, 24 novembre.

Visto il decreto 8 ottobre 1943-XXI del Duce del Fascismo Capo dello Stato nazionale repubblicano concernente la sfera di competenza e il funzionamento degli organi del Governo;

visto il decreto 24 settembre 1943-XXI del Duce del Fascismo Capo dello Stato nazionale repubblicano concernente la nomina del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani a Ministro per la Difesa Nazionale;

visto il decreto 5 novembre 1943-XXII del Duce del Fascismo Capo dello Stato nazionale repubblicano concernente la nomina del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani a Capo di Stato Maggiore generale;

visto il decreto 27 ottobre 1943-XXI del Duce del Fascismo Capo dello Stato nazionale repubblicano riguardante lo scioglimento delle Forze Armate Regie e la costituzione delle Forze Armate repubblicane;

ritenuta l'urgenza di provvedere alle necessità dipendenti dall'attuale situazione ai fini della costituzione dell'Esercito nazionale repubblicano;

sentito il Consiglio dei Ministri si decreta:

Art. 1. — I Tribunali territoriali di Torino, Milano, Verona, Trieste, Bologna, Firenze e Roma sono costituiti presso il Comando Militare Regionale di cui all'annessa tabella e stendono la loro giurisdizione sul territorio indicato nella tabella stessa;

Art. 2. — Alla nomina dei Presidenti dei Tribunali Militari Territoriali si provvede con decreto del Capo di Stato Maggiore Generale; alla nomina dei giudici si provvede con decreto del Comandante regionale presso il quale il Tribunale militare è costituito;

Art. 3. — E' istituita temporaneamente una sezione del Tribunale Supremo Militare con sede in Cremona;

Art. 4. — La sezione prevista nell'articolo precedente è presieduta da un ufficiale di grado non inferiore a quello di generale di divisione od equiparato ed è composta da undici giudici, dei quali quattro ufficiali aventi il grado di generali di brigata, quattro consiglieri di cassazione facenti parte della sezione promiscua della Corte Suprema di Cassazione con sede in Cremona, due Consiglieri di Stato e un Magistrato militare di grado non inferiore al quinto con funzioni di consiglieri relatori. Alla designazione del Presidente e dei Giudici si provvede con decreto del Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito sentiti, rispettivamente, i Magistrati dell'ordine giudiziario e il Primo presidente della Corte d'Appello di Milano; per i consiglieri di Stato, la presidenza del Consiglio di Stato; per i consiglieri relatori, il Procuratore generale militare di Stato o in mancanza di questo, il capo ufficio preveduto dall'articolo seguente.

Art. 5. — L'ufficio del Pubblico Ministero presso la sezione indicata nell'articolo 3.o è rappresentato dal Procuratore militare del Tribunale militare territoriale di Milano. Allo stesso ufficio potranno essere assegnati non più di due sostituti tratti dai tribunali di cui all'articolo 1 con provvedimento del Procuratore generale militare di Stato, o, in mancanza di questo dallo stesso Procuratore militare di Milano succennato.

Art. 6. — Le funzioni di cancelliere presso la sezione indicata nell'articolo 3.o sono esercitate da uno o più cancellieri giudiziari militari tratti dai tribunali indicati nell'articolo 1.o e nominati con decreto del Capo di S. M. generale su designazione del Procuratore generale militare di Stato e, in mancanza di questo, dal capo dell'ufficio citato nell'articolo precedente.

Art. 7. — I magistrati e cancellieri addetti alla sezione indicata nell'art. 2° possono continuare ad esercitare le loro funzioni presso i Tribunale militare territoriale di rispettiva competenza.

Art. 8. — Al personale chiamato a far parte della sezione indicata nell'art. 2° sono corrisposte le indennità di missione nella misura precisata dalle disposizioni di legge;

Art. 9. — Il capo ufficio del Pubblico Ministero presso la sezione di cui all'art. 3°, quando ricorrano urgenti motivi di servizio per cui non sia possibile richiedere l'intervento della Procura generale militare di Stato può assegnare temporaneamente magistrati e consiglieri di alcuni dei Tribunali militari territoriali preveduti dall'art. 1° o altri dei Tribunali medesimi e può altresì, nelle ricorrenze delle stesse condizioni, conferire temporaneamente agli stessi magistrati condizioni diverse da quelle di cui essi erano già investiti;

Art. 10. — Presso il Tribunale supremo militare e i Tribunali militari le funzioni di magistrato e cancelliere possono essere esercitate anche da coloro che abbiano ottenuto l'iscrizione nelle graduatorie dei ruoli degli ufficiali in congedo della Giustizia Militare, ove abbiano conseguita la dichiarazione di idoneità nei concorsi per la nomina ad auditore giudiziario ordinario militare, o, rispettivamente, a volontario, o alunno di cancelleria;

Art. 11. — La data di inizio dell'attività giurisdizionale della sezione indicata nell'art. 2° e le altre modalità concernenti il suo funzionamento sono stabilite con decreto del Capo di S. M. Generale su proposta del Procuratore generale militare di Stato e, in mancanza di questi, dal capo ufficio del Pubblico Ministero preveduto nell'art. 4°;

Art. 12. — Il presente decreto sarà trasmesso alla Cor-

Dalla grande ansa del Nipro al settore di Kiev

Centri di resistenza sovietici distrutti in vittoriosi contrattacchi

Berlino, 24 novembre.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Presso la testa di ponte di Nikopol, nella grande ansa del Nipro, e presso Cerkassy, nuovi forti attacchi sovietici sono stati respinti in duri combattimenti e forze nemiche che erano riuscite ad aprirsi un varco sono state annientate o ricacciate in contrattacco. Nel settore a sud di Cremenciug continuano i violenti combattimenti. Nell'entroterra a sud-ovest di Cerkassy sono stati distrutti diversi accampamenti fortificati di bande.

Nel settore ad occidente di Kiev un attacco aggirante di nostre truppe si è concluso con l'accerchiamento di numerose forze nemiche. Una divisione corazzata germanica ha distrutto o catturato nella giornata di ieri trenta carri armati, sei batterie e quaranta altri cannoni di ogni calibro. Sono pure stati fatti prigionieri. Nella breccia ad occidente di Gomel sono continuati anche ieri i violenti combattimenti. Le nostre truppe oppongono un'ostinata resistenza alle formazioni nemiche avanzanti. A nord di Gomel forti attacchi nemici sono stati respinti.

Nella breccia a sud-ovest di Kricev sono in corso violenti combattimenti.

A nord-ovest di Nevel un nostro contrattacco ha guadagnato terreno.

Sul fronte dell'Italia si sono svolti ieri vivaci combattimenti locali. Nel settore occidentale è fallito un attacco nemico contro una posizione montana ad occidente di Venafro. Nel settore orientale nostri avamposti sono stati attaccati da forze britanniche di gran lunga preponderanti. Dopo parecchie ore di combattimento, nel quale il nemico ha subito sensibili perdite, le truppe tedesche si sono ritirate su posizioni arretrate.

Nella serata del 23 novembre la Capitale del Reich è stata nuovamente attaccata da poderose formazioni di bombardieri britannici. Quest'attacco terroristico ha causato nuovi e gravi incendi in parecchi quartieri della città. Oltre ad estesi quartieri d'abitazione sono stati distrutti numerosi edifici pubblici, fra cui chiese, istituzioni sociali e monumenti d'arte. Formazioni della caccia e batterie della contraerea dell'aviazione hanno abbattuto — nonostante le difficili condizioni della difesa — diciannove aeroplani nemici.

Come era da prevedere in seguito al grande concentramento di truppe e di materiale bellico i sovietici proseguono nei loro attacchi nella grande ansa del Nipro. Dopo aver immesso nella lotta parecchie nuove formazioni, essi han ripreso gli attacchi su vasto fronte contro le posizioni germaniche al sud di Dniepropetrovsk ed al nord di Krivoj Rog. Ma anche la difesa tedesca ha aumentata la sua potenza, parallelamente all'accresciuta durata degli attacchi sovietici e le è stato possibile respingere o circoscrivere immediatamente quasi tutti i nuovi tentativi del nemico.

Fra l'ansa del Nipro e presso Prejaslavl e Cerkassy i sovietici proseguono nei loro attacchi. La lotta prosegue accanita in questo punto dove i sovietici per la prima volta hanno ottenuto qualche successo. Ma in contrattacchi le forze tedesche hanno di nuovo eliminato questi successi.

Sul campo principale di battaglia di Kiev le operazioni tedesche sono riuscite a guadagnare ulteriore terreno malgrado le sfavorevoli condizioni atmosferiche e la ferma resistenza sovietica. Presentemente la lotta si sviluppa principalmente a nord di Kiev, sulla strada Kiev-Shitomir. Le puntate tedesche contro le quali i sovietici continuano a sferrare accaniti contrattacchi vengono effettuate in direzione nord-est ed est.

A Gomel sta infierendo una lotta accanita, soprattutto a sud-ovest della città. Diverse breccie realizzate dai sovietici sono state del frattempo circondate. Mentre il campo di battaglia a nord ed a sud della strada Smolensk-Minsk si è andato rimpicciolendo considerevolmente, un nuovo ma non più vasto terreno di battaglia si è formato ad ovest di Kricev, dove i sovietici sono riusciti, con ripetuti attacchi, nel loro tentativo, per contrarrestare i quali la lotta sta ora sviluppandosi. Nel settore di Nevel non vi è da segnalare speciale attività di combattimento e la situazione continua ad essere piuttosto stabile. La situazione in Crimea in generale non è mutata, malgrado i rinnovati attacchi russi a nord-est ed a nord-ovest di Kerc ove le forze germaniche e romene hanno contenuto gli attacchi avversari e inflitto al nemico gravi perdite.

Nella testa di ponte di Nicopol le forze germaniche hanno conseguito nuovi successi respingendo forti attacchi di contingenti di fanteria e corazzati sovietici. Nonostante la disperata resistenza del nemico le forze germaniche continuano a guadagnare terreno.

All'ultima ora si apprende che ad occidente di Kiev un vasto attacco delle truppe tedesche ha portato il 23 novembre all'accerchiamento di forti contingenti nemici, secondo quanto apprende l'agenzia D.N.B. Truppe di una divisione corazzata tedesca hanno annientato o catturato trenta carri armati sovietici, sei batterie come pure quaranta altri cannoni ed hanno catturato un grande numero di prigionieri. Le cifre del bottino aumentano continuamente.

Il Capo delle S.S., Himmler, durante un'ispezione al fronte orientale, si intrattiene con un volontario [illegible] appostato in una buca anticarro

Nelle acque di Bordeaux

Unità anglo-americane attaccate dalla Luftwaffe

Cinque piroscafi per trentatremila tonnellate affondati

Berlino, 24 novembre.

Squadriglie da bombardamento a lunga autonomia dell'Aviazione germanica hanno riportato un brillante successo attaccando a ovest di Bordeaux unità della Marina anglo-americana. A causa delle pessime condizioni atmosferiche i piloti hanno dovuto effettuare i loro attacchi a volo radente esponendosi così alla rabbiosa reazione di fuoco della contraerea nemica. Le bombe ad alto potenziale sono discese in mezzo al convoglio danneggiando gravemente tre piroscafi per una stazza complessiva di 15 mila tonnellate. Al termine dell'azione i bombardieri hanno visto queste tre unità arrestare la loro navigazione e inclinarsi paurosamente. Altri due piroscafi per complessive 18 mila tonnellate sono stati affondati da bombe perfettamente centrate.

Nella vallata del Sangro

Attacco in massa nemico infranto dalla difesa germanica

Gravi perdite inflitte all'avversario - Altura conquistata durante un contrattacco

Fronte dell'Italia Meridionale, 24 novembre.

Nel settore orientale adriatico il concentramento di fuoco assai intenso ha preluso ad azioni nemiche in massa lungo la valle del Sangro. La difesa germanica entrata in azione ha inflitto all'avversario perdite assai gravi, e lo ha costretto ad abbandonare immediatamente ogni iniziativa e ritirarsi sulle posizioni di partenza. Quando successivamente gli elementi dell'VIII Armata hanno nuovamente provato a premere nei punti d'incrocio tra la ferrovia di Isernia e quella adriatica, i granatieri tedeschi sono passati al contrattacco eliminando non solo le infiltrazioni nemiche, bensì conquistando alcune alture all'estremo ala occidentale britannica. Oltre ai prigionieri lasciati nelle mani germaniche e i molti morti abbandonati sul teatro della lotta, gli uomini di Montgomery hanno perduto ingenti quantità di materiale bellico vario e di automezzi corazzati.

Nel settore occidentale si sono svolti nella giornata di ieri combattimenti locali nella zona di Mignano tra elementi d'assalto germanici e colonne della V Armata. Ogni attacco nemico è stato infranto. Più ad ovest scontri di pattuglie e attività delle opposte artiglierie e armi leggere.

L'Aviazione tedesca che ha già colpito nei giorni scorsi con pieno successo diversi magazzini nel porto di Napoli, provocando incendi ed esplosioni, ha battuto, per quanto le condizioni atmosferiche lo hanno permesso, retrovie e reparti nemici, colonne in movimento e autocarri con rifornimenti. Anche due depositi di combustibili sono andati in fiamme. Martellamenti sono stati eseguiti da quota bassissima su contingenti di truppe avversarie dietro le prime linee.

Il tentativo intrapreso dalle truppe dell'8.a Armata britannica tendente ad accerchiare le posizioni germaniche all'occidente del basso Sangro viene descritto da parte di fonti germaniche bene informate quale «un altro scacco considerevole». Tre giorni di combattimenti che, secondo quanto apprende l'agenzia Transocean, sono stati necessari per questi tentativi britannici sull'ala orientale del fronte dell'Italia meridionale, hanno causato al nemico delle perdite sanguinose. Decisivo per questo fallimento è stata, secondo gli ambienti berlinesi, la difesa delle truppe tedesche estremamente attiva ed effettiva, ma anche le condizioni atmosferiche. Le batterie pesanti tedesche hanno trovato, secondo i circoli locali militari germanici, eccellenti obbiettivi nei movimenti preoccupanti delle forze britanniche e dei loro rifornimenti, che inoltre sono state grandemente danneggiate dal terreno paludoso. Davanti alle forze britanniche numericamente superiori che erano state continuamente rinforzate ed infine erano state appoggiate dai carri armati, le linee avamposte germaniche si staccavano gradualmente dal nemico, come previsto, verso posizioni preparate per esse all'occidente del fiume. Da qui esse hanno spezzato ogni attacco britannico ed hanno anche scompaginato le formazioni nemiche e le hanno respinte in contrattacco.

Vibrante giornata a Parma

La partenza del primo nucleo dei bersaglieri del '24 e '25

Parma, 24 novembre.

Continuando nelle sue tradizioni volontaristiche, che hanno trovato nobile conferma in tutte le guerre, Parma ha vissuto ieri una giornata di vibrante entusiasmo. La partenza del primo nucleo di bersaglieri delle classi giovani 1924-1925 ha suscitato una dimostrazione di assoluta dedizione alla Patria immortale. Questo primo nucleo, composto di studenti delle scuole medie, ha raggiunto cantando la stazione, seguito dalla massa più giovane dei compagni. Il passaggio di questi valorosi ha suscitato l'entusiasmo e l'applauso del popolo. Giunti alla stazione, la manifestazione si è rinnovata con ardore quando il treno si è mosso. Gli studenti, quindi, si sono riversati sotto le finestre del palazzo del Governo, dove il Capo della Provincia, chiamato a gran voce, si è unito ai loro canti. La schiera ha raggiunto in seguito piazza Garibaldi, dove risiede l'80.a Legione Farnese, e anche qui il comandante ha dovuto cantare coi giovani, commosso e fiero della manifestazione calda e spontanea.

Pavolini a Livorno e a Firenze

Firenze, 24 novembre.

Il Segretario del Partito Alessandro Pavolini si è recato a Livorno, dove ha conferito con il Triumvirato della Federazione Fascista Repubblicana e con numerosi fascisti nonchè col comandante della squadra d'azione «Ettore Muti». Ai dirigenti e ai fascisti il Segretario del Partito ha dato le opportune disposizioni. Successivamente si è recato alla caserma dell'88 Battaglione Camicie Nere.

Di passaggio da Firenze il Segretario del Partito si è recato alla Federazione dei Fasci repubblicani, dove si trovavano il Capo della Provincia Manganiello e il Segretario dei Fasci di Firenze e delegato per i Fasci toscani Meschiari insieme con gli altri Triumviri, nonchè numerosi squadristi e fascisti, ai quali ha illustrato le direttive da seguire nell'attuale momento anche in relazione alle deliberazioni programmatiche del recente congresso del Partito.

Nuovi torbidi nel Libano

Il Primo Ministro Edde misteriosamente scomparso

Ankara, 24 novembre.

Emil Eddè, che le autorità degolliste avevano recentemente nominato nuovo Primo Ministro libanese, è scomparso improvvisamente senza lasciare di sè traccia alcuna. Questa è l'ultima notizia sensazionale pervenuta nella capitale turca martedì sera, proveniente dagli ambienti britannici di Beirut.

Poco prima che la scomparsa di Eddè diventasse di pubblica ragione, il Ministro britannico sir Edward Spears aveva avuto un colloquio di lunga durata con il Presidente di Stato libanese. Questo particolare ha causato sommo interesse a Beirut, anche perchè sono noti i sistemi di cui si serve la Gran Bretagna per raggiungere i suoi intendimenti.

Come era dunque da prevedersi la politica degollista, defenestrata da quella inglese per il cosidetto ristabilimento dell'ordine nella regione del Libano, non ha tardato ad avere i suoi sviluppi. Anche questa volta l'influsso dell'ingerenza inglese, sempre puntuale quando si tratta dell'applicazione dei principi della carta atlantica per la protezione dei piccoli paesi, non poteva avere che i previsti effetti.

Mentre, infatti, la situazione si faceva più caotica ai danni del popolo libanese, l'Inghilterra interveniva decisamente nella questione, dopo aver consigliato i degollisti, che facevano i prepotenti, ad una conveniente moderazione, assumeva in proprio il peso del governo di Beirut; il che significava lasciar ad esso ogni libertà d'azione nella sfera della volontà britannica.

Godendo il beneficio di una così alta protezione contro le mene del Comitato d'Algeri, la sistemazione della vertenza non poteva essere che favorevole alla popolazione libanese, la quale poteva finalmente issare la bandiera del Libano su gli edifici pubblici di Beirut.

Tutto sembrava ormai risolto e tranquillamente rivolto verso la pacificazione degli spiriti e delle armi, quando è improvvisamente avvenuto il nuovo colpo di scena, destinato a riaccendere con più violente passioni il fuoco delle agitazioni, ormai domato dalla solerte opera britannica, tendente a ristabilire — come è noto — lo statu quo ante dell'8 novembre e precisamente a ripristinare il governo costituzionale.

Emil Eddè, uomo di paglia del Comitato d'Algeri, aveva iniziato la sua attività di nuovo Primo Ministro del Governo libanese, facendo nuovamente arrestare un giorno dopo la sua liberazione Riad Es Sulh, cacciato con i membri del suo governo in carcere dai degollisti e rilasciato per l'intromissione politica inglese; era chiaro come egli fosse una spina negli occhi degli inglesi che male lo tolleravano per i suoi sentimenti in aperto contrasto con i tradizionali principi del conservatorismo inglese.

Si apprende frattanto che il ripristino del Governo costituzionale nel Libano è stato vivamente patrocinato, martedì scorso, e cioè il giorno della misteriosa scomparsa del Primo Ministro Emil Eddè, alla Camera dei comuni, dal ministro di Stato Richard Law, che ha parlato per conto del Governo britannico.

Egli ha confermato le dichiarazioni fatte dal rappresentante britannico a Beirut, generale Spears, secondo le quali la rimessa in libertà degli uomini politici libanesi rappresenta il primo passo verso il ritorno del Paese alla calma.

Il Governo britannico, ha dichiarato il ministro Law, aveva invitato il Comitato francese dissidente e le autorità francesi nel Libano, di ristabilire l'ordine e la calma nel Paese, al più presto possibile. Poichè la popolazione del Libano era divenuta molto eccitata dal conflitto, il Governo britannico — ha continuato il ministro Law — seguiva gli avvenimenti con crescente preoccupazione. Richard Casey, ministro britannico al Cairo, per il Vicino Oriente ed il generale Spears quale ministro britannico a Beirut, sono stati in continuo contatto col generale Catroux al quale hanno fatto presente la necessità di ristabilire, senza ritardo, la calma e l'ordine pubblico.

Il Governo britannico, ha concluso Law, ha approvato la decisione di rimettere in libertà il Presidente e il gabinetto libanese e la reintegrazione del Governo costituzionale.

Queste precisazioni se possono in un certo qual senso giustificare il contegno inglese nei confronti della situazione del Libano, fanno ben poca luce sul fitto mistero della scomparsa di Emil Eddè.

L'Agenzia britannica di informazioni annuncia da Beirut che Riad El Sulh, Primo Ministro libanese, rimesso in libertà dalle autorità francesi, — leggi fra le righe, d'ordine dell'autorità britannica — ha arringato, dal balcone del palazzo del Governo, una folla immensa di dimostranti ed ha dichiarato, fra l'altro, che è cominciata per il Libano una nuova èra di libertà ed indipendenza.

Miglioramenti economici ai lavoratori del Credito

Un nuovo contratto collettivo stipulato fra le due Confederazioni con applicazione dal 1° novembre

Venezia, 24 novembre.

Il Commissario della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, Fabrizi, ha tenuto negli scorsi giorni numerose riunioni di aziende in Padova, Milano e Trieste allo scopo di esaminare alcuni importanti problemi tecnici in materia bancaria, assicurativa e dei servizi di assicurazione, e di precisare le direttive da seguire perchè l'attrezzatura e la funzionalità delle categorie possano continuare a rispondere alle vitali esigenze della economia e della finanza nelle attuali contingenze.

L'argomento che ha maggiormente occupato queste riunioni è stato quello relativo alle condizioni economiche dei lavoratori del settore, per l'esame del quale il Commissario della Confederazione dei lavoratori, avv. Alfonso Trotta, aveva annunziato proposte concrete. L'esame di questo problema è stato condotto con la massima sollecitudine e comprensione da parte della categoria ed ha avuto la sua conclusione nelle riunioni tenute a Padova il 21 e il 22 tra le due Confederazioni con la stipulazione di un contratto collettivo che stabilisce notevoli vantaggi economici per i lavoratori di tutto il settore da applicarsi da parte delle aziende con decorrenza primo novembre corrente anno.

Il messaggio di Diamanti al generale Gambara

Roma, 24 novembre.

Il generale Diamanti nell'assumere il comando del Corpo delle Camicie Nere ha inviato al gen. Gambara, capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, il seguente telegramma:

«Le vostre Camicie Nere d'Africa, di Spagna, di Slovenia sono fiere di riprendere ai vostri ordini la lotta sui campi di battaglia per rinnovare le gloriose gesta nelle quali voi foste loro di guida e di esempio».

Il generale Gambara ha così risposto:

«Vivamente ringrazio del messaggio augurale delle Camicie Nere, che fisseranno alla méta vittoriosa le insegne, sempre vegliate romanamente».

te dei Conti per la sua registrazione.

Allegato. — La sede del Tribunale di Torino è istituita presso il Comando Regionale di Alessandria con giurisdizione sul Piemonte, la Liguria e la provincia di Piacenza; la sede del Tribunale di Milano è istituita presso il Comando Regionale di Milano con giurisdizione sulla Lombardia; la sede del Tribunale di Verona è istituita presso il Comando Regionale di Bolzano con giurisdizione sulla Venezia Tridentina; la sede del Tribunale di Trieste è istituita presso il Comando Regionale di Trieste con giurisdizione sul Veneto e la Venezia Giulia; la sede del Tribunale di Bologna è istituita presso il Comando Regionale di Bologna con giurisdizione sull'Emilia; la sede del Tribunale di Firenze è istituita presso il Comando Regionale di Firenze con giurisdizione sulla Toscana, Marche e Umbria; la sede del Tribunale di Roma è istituita presso il Comando Regionale di Roma con giurisdizione sul Lazio e Abruzzi.

Al Tribunale di Alessandria

Due falsi ufficiali e autentici truffatori

Alessandria, 24 novembre.

Recentemente si erano fatti notare per le vie di Alessandria due giovani diciottenni, Giovanni Nicastro, impiegato di banca, e Giuseppe Visconti, tornitore meccanico, entrambi residenti a Torino, il primo vestito da sottotenente, il secondo da sergente paracadutista. Il Nicastro ostentava sul petto ben sedici nastrini di guerra, tra cui una medaglia d'oro, il Visconti una medaglia d'argento, una di bronzo ed altre ancora. Il loro comportamento destava subito qualche sospetto per cui veniva eseguita una perquisizione nel modestissimo albergo ove alloggiavano e venivano così sequestrati numerosi timbri militari e buoni di prelevamento presso l'Unione Militare; inoltre costoro avevano contraffatto due biglietti ferroviari Torino-Alessandria, usufruendo illecitamente il ribasso del 70 per cento.

Pertanto venivano smascherati dalla loro aureola di eroismo che avevano goduto tra noi per ventiquattro ore, ed arrestati per rispondere di falso, truffa, porto abusivo della divisa militare costellandola di venti decorazioni.

Comparsi in Tribunale per rispondere, nella loro spensieratezza giovanile, di quella serie di reati, a richiesta della difesa i giudici hanno ordinato di eseguire una perizia sullo stato di mente degli imputati in relazione ai gravi fatti compiuti.

Padre di sette figli ucciso dai comunisti

Udine, 24 novembre.

Il caposquadra della Milizia Donato Bulfone è stato ucciso da alcuni comunisti. Il Bulfone lascia la moglie e sette figli.

NOTIZIARIO ITALIANO

TRENTO - Nel crollo di una casa danneggiata durante la grande guerra, le cui chiavarde di rinforzo si sono improvvisamente spezzate, sono rimasti uccisi il bimbo Bruno Andreatta di sette anni, e la sua sorellina di venti mesi, Francesca. La madre e gli altri quattro figli sono rimasti feriti non gravemente.

SCHIO - Sorpreso dalla tormenta mentre tentava la traversata del Pasubio, il frontaliere Duilio Zulian è scomparso, ne le squadre di soccorso sono riuscite a rintracciarne il cadavere.

MONZA - Due audaci furti sono stati compiuti nel negozio di Oreste Miglio, dal quale furono asportati orologi per un valore di cinquantamila lire, e nei locali della ditta la società Bulgaroni e Franceschi.

VERCELLI - Investito da un autocarro, il ciclista Carlo Francese, di cinquantun anni, ha riportato la frattura della base cranica.

VERCELLI - Per commercio clandestino di riso, il Tribunale ha condannato l'industriale risiero Giovanni Furbatto a sette mesi di reclusione e undicimila lire di multa e gli agricoltori Luigi Agliotti e Angela Ferrari, rispettivamente a sei e quattro mesi di reclusione.

VERCELLI - E' stata autorizzata la caccia allo storno ed al passero, nella provincia, in qualsiasi periodo dell'attuale annata agraria, da effettuarsi con ogni mezzo, ad eccezione delle armi da fuoco. I cacciatori dovranno avere regolare licenza.

ALESSANDRIA - Mentre si recava a vegliare la salma di un congiunto, il contadino Giovanni Poggio, sessantaquattrenne, da Castino, è stato travolto ed ucciso da un automobile.

ASTI - Per furto aggravato continuato è stato denunciato il trentanovenne Angelo Roggero, il quale in più riprese aveva asportato dal laboratorio di falegname del commerciante Mondo Emilio tavole di legno per un notevole importo complessivo.

TORTONA - Cadendo dal quarto piano, il commerciante Paolo Poletti è finito fortunatamente sopra un mucchio di sabbia ed è rimasto incolume.

TORTONA - Trecentoquaranta metri di filo di rame sono stati asportati da una linea elettrica di proprietà della società Ovesticino.

FOSSANO - Settantamila lire di danni ha causato un incendio, sviluppatosi a Genola, nella cascina Vernetto, di Giuseppe Bellario.

MONDOVI' - E' stata svaligiata a Niella Tanaro la villa del signor Giovanni Idrameola. Il danno è molto rilevante.

TEATRI

La «Spettacolo dell'Odeon di Milano» al Carignano

Presentato dai comici Camia e Carrera, lo «Spettacolo dell'Odeon di Milano» ha avuto al Carignano lieto successo. I divertenti «numeri» si sono succeduti con ritmo spigliato e tutti i bravi artisti sono stati calorosamente applauditi dal numeroso pubblico; cosicchè il Duo Acrobatico Tencilpe, il trio vocale Aurora, il Balletto Odeon, gli stessi Camia e Carrera, che si sono esibiti in ameni duetti comici, lo spassoso Quartetto musicale Aurora, che ha dato saggio di piacevoli virtuosismi, e, infine, i tre Cavallini, i noti pagliacci che hanno, come al solito, destata la più viva ilarità con i loro spassosi scherzi comici, sono stati molto festeggiati. L'orchestra era egregiamente diretta dal maestro Padovani. L'applaudito spettacolo si replica sino a domenica.

CRONACA CITTADINA

Ripresa d'attività all'Associazione Caduti per la Rivoluzione

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

La Sezione torinese dell'Associazione Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, ha ripreso la sua normale attività. La sede è in via Carlo Alberto dieci (Casa Littoria). L'ufficio è aperto dalle ore nove e trenta alle dodici e dalle quattordici e trenta alle diciassette, esclusi i giorni festivi.

Le scuole elementari

Quattromilasettecento alunni nelle quarantaquattro sedi in funzione

A una ventina di giorni dalla riapertura, si può affermare che le scuole elementari torinesi funzionano con una attività che, dati i tempi, si deve ritenere abbastanza soddisfacente. Lasciando da parte il Corpo insegnante, assiduo alle lezioni, l'affluenza degli alunni — per quanto riguarda specificatamente le scuole elementari — è stata relativamente regolare.

Il periodo più critico dell'anno scolastico, l'inizio, dovrebbe considerarsi ora superato. Si rifletta in primo luogo al notevole numero delle scuole sinistrate o addirittura distrutte dai bombardamenti, che ha costretto a ridurre a sole quarantaquattro le sedi delle lezioni che in tempi normali erano ottantasei; si pensi che la maggior parte delle sedi presentava danni particolarmente agli infissi, finestre e porte, non trascurabili, e che sono stati riparati in un primo tempo con mezzi di fortuna e che il Municipio provvede progressivamente a sistemare convenientemente. Un fatto simpatico: gli alunni, sotto la guida degli insegnanti, nei primi giorni di scuola si sono adoperati essi stessi a dar mano perchè le aule si mettessero in condizioni di consentire l'inizio delle lezioni. Terzo grave problema: il riscaldamento, che ha preoccupato e che preoccupa le autorità scolastiche, le quali nulla lasciano d'intentato allo scopo di risolverlo soddisfacentemente.

Tutto ciò ha costretto a svolgere le lezioni nelle varie scuole a turni, i quali generalmente sono due, dalle ore 9 alle 12 e dalle 12 alle 15.30; a quell'ora tutte le sedi vengono chiuse.

Quanti allievi frequentano attualmente le lezioni nelle quarantaquattro scuole elementari torinesi? Secondo una nostra indagine, essi assommerebbero a quattromilasettecento in cifra tonda su diecimila iscritti. A questi sono da aggiungere gli alunni delle undici scuole elementari private aperte sulle quarantasette preesistenti, che toccano i trecento circa, e quelli delle scuole istituite presso le Colonie di sfollamento dell'O. N. Balilla, funzionanti con insegnanti della nostra città. Nella massa degli scolari predomina largamente l'elemento maschile.

Oltre alle elementari, c'è da tener conto anche delle Scuole materne, che raccolgono i piccoli dai tre ai sei anni, e delle scuole serali. Fra le prime — quarantacinque funzionanti su novanta — i bimbi oscillano intorno ai seicento; fra le seconde — una ventina di sedi aperte che svolgono lezioni secondo un orario di eccezione che va dalle 16.30 alle 18.30 — gli alunni, in maggior parte giovani operai od apprendisti — assommano a circa trecento.

Alla relativamente modesta massa di scolari dà le sue cure un corpo di insegnanti che si distingue per lo spirito di sacrificio e per disciplinata collaborazione con le autorità scolastiche. Anche e soprattutto ad essi si deve se le scuole di Torino funzionano secondo un ritmo che, ripetiamo, si può ritenere soddisfacente.

QUESITI SINDACALI

◆ **B. C., Torino.** — Operai elettricisti installatori desideriamo conoscere le precise condizioni di trasferta nella provincia e fuori e come vanno rifuse le spese di viaggio.

Le tariffe di trasferta sono precisate dal contratto nazionale: l'indennità giornaliera è di lire ventisei per gli operai specializzati e qualificati; alle altre categorie spetta la quota di lire ventiquattro. Le spese di viaggio vanno rifuse per intero e le ore per il viaggio debbono essere retribuite. Le ore di viaggio saranno computate — fatta la detrazione del tempo normalmente necessario al lavoratore per recarsi dall'abitazione allo stabilimento — con l'aumento del quaranta per cento della paga base per le ore diurne, con l'aumento del sessanta per cento per le ore notturne. Lo stesso criterio dovrà essere seguito rigorosamente per il tempo che eventualmente il lavoratore perdesse nei recarsi a riscuotere il suo compenso alla sede dell'azienda.

◆ **G. T., Torino.** — Desidero sapere se la tredicesima mensilità dev'essere conteggiata nella liquidazione dell'indennizzo di licenziamento. Mi è stato detto che la questione è controversa.

Nessun dubbio può esistere. Fu più volte precisato che la tredicesima mensilità fa parte del compenso ordinario e, quindi, dev'essere inclusa nell'indennizzo di licenziamento. Se nell'importo percepito manca questa quota, si deve richiederla; e qualora la ditta persistesse nel diniego bisogna far intervenire l'organizzazione sindacale.

Presentazione Ufficiali in S. P. E.

Tutti gli ufficiali in S.P.E. dell'ex-Esercito sono tenuti a presentarsi al Comando Militare Regionale in Alessandria. I documenti di viaggio sono rilasciati dal Comando Militare Provinciale di Torino (Via Po, 33).

Si chiama Pietro ma non torna indietro

Il signor Lotario Malaspina del fu Tomaso, d'anni 75, appoggiandosi al suo fido e bel bastone dal pomo d'avorio, si trascinava carico di fagotti dalla stazione Dora verso casa, quando, a una voltata, si ebbe da uno sconosciuto tale un urtone che per poco non andò in terra. Ma perchè a questo mondo nulla viene dato per nulla, in cambio dell'urtone, lo sconosciuto raccattò e si portò via uno dei fagotti caduti di mano al Malaspina, contenente certi indumenti di lana. «Al ladro!» grida il vecchietto, ma tra che la contrada è deserta e la voce fioca, nessuno accorre. Al rinforzarsi delle sue grida si fa finalmente vivo un giovinotto bruno e tarchiato. S'informa dell'accaduto, domanda per dove il ladro ha preso. «Per di là» risponde il derubato, e accenna con la mano. «Aspettatemi qui; ora ve l'accomodo io», dice colui, e fattosi dare il bastone dal pomo d'avorio, va come un Orlando. Dopo aver inutilmente atteso il ritorno del suo benefattore, il signor Malaspina se ne torna a casa tutto sconsolato. Dai connotati da lui forniti alla autorità di P. S. pare che il ladro del bastone sia un certo «Pierone», non meglio identificato, mariolo patentato. Del tutto sconosciuto è rimasto invece il ladro del fagotto.

La truffa delle «sterline»

Le indagini dei carabinieri sulle imprese del Provino

L'identificazione da parte dei carabinieri nella persona del pregiudicato Enrichetto Provino Nollo di cinquantotto anni da Mondovì, dell'organizzatore della due truffe con le «sterline» per oltre un milione e settecentomila lire, noto sotto il nomignolo del «francese» o del «valdostano», e il casuale arresto di lui da parte di un agente dell'ufficio di P. S. di San Salvario in seguito ad una truffa di cinquecento lire da lui stesso consumata in un caffè di via Bernardino Galliari, col gioco delle carte, ai danni di un contadino di Moretta, tale Giovanni Farle fu Giovanni, faciliterà le indagini circa altre truffe compiute dal malfattore e dai suoi complici ieri sono infatti state svolte le pratiche perchè il Provino passi per le ulteriori indagini a disposizione dei carabinieri che vorranno da lui sapere, in primo luogo, dove abbia collocato la vistosa cifra che fu il primo frutto dei due colpi maggiori; all'atto dell'arresto, egli fu trovato in possesso di sole 1863 lire. Il lestofante è risultato sfollato alla Pieve d'Asti ove, egli ha detto, si sentiva molto più sicuro che non a Mondovì, qui essendo perseguito dai carabinieri locali.

Avventure dolciamare di un ex-contabile

E' comparso ieri davanti al Pretore dott. Corsi (P. M. avv. Bonomi; dif. avv. Giulio Carlo De Negri di Pietro, d'anni quarantatre, nato e residente a Torino, contabile disoccupato, sotto l'imputazione di aver commesso dall'ottobre dell'anno scorso al settembre di quest'anno varie truffe per un ammontare complessivo di oltre cinquantamila lire ai danni dei commercianti Francesco Balocco fu Francesco, Adelina Ferrero fu Rodolfo, Secondina Cauto fu Pietro, Pierino Cerla fu Candido, Domenico Caffaro e Costanzo Selmandi. Il De Negri, facendosi passare per impiegato della ditta Cinzano (e in effetto lo era stato, ma adesso non più) proponeva l'acquisto di forti quantità di liquori, vini, cioccolato a prezzi di sottocosto, facendosi versare congrui anticipi, alcuni dei quali parzialmente rimborsati. Per una delle truffe commesse il De Negri ha beneficiato dell'amnistia. Per le rimanenti è stato condannato a un anno, un mese e dieci giorni di reclusione, nonchè alla multa di millottocento lire.

La malavventura di un ladro

Sono le otto di sera. Il signor Francesco Tiberti abitante in via Balbis 14, entra in un negozio sito dinanzi all'ufficio di P. S. di Borgo Dora e lascia alla porta la bicicletta. Fulmineamente il pregiudicato Secondo Trivo fu Pietro si impossessa della macchina, ma altrettanto fulmineamente il Tiberti, accortosi del tiro, riesce dalla bottega e grida: «Al ladro! al ladro!». L'invocazione è udita da un maresciallo del commissariato, il quale, spalancata una finestra, con la voce tonante intima «Fermo, in nome della legge!». Il manigoldo, atterrefatto, perde l'equilibrio e cade, fratturandosi un braccio; ma prima di essere accompagnato all'Astanteria Martini viene dichiarato in arresto.

Urtata da un autocarro in via San Secondo, una vettura dell'ottava linea ha avuto i vetri infranti. Leggermente feriti sono stati medicati al Mauriziano il manovratore Giovanni Perei fu Pasquale, il fattorino Arturo Giannelo fu Luigi e la signora Clara Fiorero.

Comunicato

★ **La Sottosezione universitaria del C.A.I.** ha organizzato per i giorni di sabato e domenica prossimi una gita sciistica a Cogne (Val d'Aosta).

Frattaglie agli esercizi pubblici

Oggi, 25 novembre, il negozio di Ariano Mario, in via Belfiore n. 17, è aperto per la distribuzione delle frattaglie agli esercizi pubblici e alle convivenze civili.

Oggi alla Radio

Ore 7,15: Giornale radio - 7,30: Musica da camera - 8: Giornale radio - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - 11,30: Musica leggera - 12,10: Musica brillante - 12,30: Musica leggera - 13: Giornale radio - 13,15: Musica brillante - 14: Giornale radio - 14,10: Musica brillante - 16: Giornale radio per le Forze Armate - 16,10: «Elisir d'amore» di Donizetti. Nell'intervallo Giornale radio - 18,40: Trasmissione per i territori occupati - 19,30: Canzoni napoletane - 20: Giornale radio - 20,30: Sinfonie - 21: Conversazione - 21,30: «Ore serene» - 22,30: Giornale radio - 22,40: Musica leggera - 23,10: Giornale radio - 23,30: Notiziario «Stefani».

STATO CIVILE

NATI 14
MORTI 10
MATRIMONI 2

Bussolotto Giuseppe fu Luigi, a. 71, da S. Francesco al Campo, falegname, via S. Bernardino 9 - **Boasi Maria Teresa** di Giuseppe, m. 6, da Torino, v. S. Donato 22 - **Battignani Giovanni Battista** fu Pietro, a. 67, da Pavia, pensionato, v. Des Ambrois 2 - **Glesca Maria** di Carlo, a. 76, da S. Salvatore Monf., infermiera, etc. Tiasse 238 - **Carlone** Ernesto fu Federico, a. 59, da Isola del Liri, pensionato, v. Nizza 21 - **Alloa Simone** fu Gaetano, a. 74, da Ferrara, meccanico, Osp. Cottolengo - **Gibello Anna Maria** di Carlo, a. 4, da Moriondo, Osp. Am. di Savoia - **D'Onofrio Eugenio** di Emmanuele, a. 47, da Villanegra, elettricista, Osp. Molinette - **Franzia Giovanni** fu Giulio, a. 64, da Dego, ferroviere, Med. Legale - **Grigo Giovanni** fu Giuseppe, a. 85, da Torino, muratore, Med. Legale.

<table>
<tr><td>

AI MILITARI DELLE CLASSI 1923 - 1924 - 1925 CHIAMATI ALLE ARMI AI VOLONTARI

A complemento delle disposizioni contenute nel manifesto di chiamata si notifica che i militari che si presenteranno alle armi con oggetti di corredo specificati in precedenti comunicati apparsi sui giornali verrà corrisposto un adeguato premio in denaro. Tali oggetti rimarranno di proprietà del militare.

Analoghi premi in denaro sono stabiliti per chiunque collabori alla raccolta e successiva consegna di oggetti di casermaggio (coperte, lenzuola, federe) e di qualsiasi indumento già di proprietà dell'Esercito in buone stato d'uso.

</td><td>

A tutte le Ditte e Stabilimenti Ausiliari di produzione bellica della provincia di Torino:

Il Capo di S. M. dell'Esercito ha concesso di trattenere al lavoro fino al 31 gennaio 1944 gli operai SPECIALIZZATI delle classi chiamate alle armi con manifesto PURCHE' PRESTINO SERVIZIO E SIANO ALLE DIPENDENZE DA OLTRE TRE MESI.

E' fatto obbligo di trasmettere l'elenco nominativo dei militari trattenuti al Comando del Distretto di residenza, che a sua volta rilascierà a ciascun interessato una licenza senza assegni con scadenza 31 gennaio 1944.

</td></tr>
</table>

Vende per quattrocentomila lire la villetta dei suoi benefattori

Per la morte di un parente, i coniugi Luigi e Giuseppina Gierra, proprietari di un villino nei pressi di Moncalieri, partivano per Bologna, lasciando la loro abitazione in custodia ad un giovanotto, Filippo Crema, senza lavoro e senza mezzi, cui da tempo i coniugi porgevano aiuto con l'affidargli piccole incombenze, avendogli egli cattivata la loro simpatia per la modestia e l'onestà. L'incarico commesso dai Gierra, alla partenza, era semplicissimo: il giovanotto, una volta al giorno, avrebbe dovuto ispezionare il villino. Ma il Crema non appena fu certo che i coniugi erano ben lontani da Torino, si rivelò quel era, un autentico malfattore. Venuto a conoscenza che certi fratelli Gauzia, abitanti nella nostra città, desideravano comperare una villetta alla periferia, il lestofante indossato un elegante completo del Gierra tratto da un armadio scassinato, assettato e ripulito, li avvicinò e offriva loro l'affare: «E' un villino moderno, con ogni comodità. Lo cederei per sole quattrocentomila lire». E li invitò, il giorno dopo, a Moncalieri; fece loro visitare il villino, con sicurezza di padrone, magnificandone ad ogni passo l'armonia e l'eleganza. Quando si trattò di concludere l'affare il giovanotto non ammise nè perizie, nè estimi, nè contratti. «E' meglio agire con segretezza».

E così andò che uno dei tre fratelli versò nelle mani dell'imbroglione una caparra di trecentoventamila lire in contanti e una croce di diamanti del valore di circa quarantamila, «il resto me lo darete con comodo. Eccovi le chiavi della villa. Fra qualche giorno potrete sistemarvi in casa vostra». Ma la settimana dopo, i Gauzia, a Moncalieri, s'incontrarono nella villetta con i legittimi proprietari, già allarmati dalla inspiegabile scomparsa del fidato custode. La truffa fu chiarita, dopo parecchio litigare. Particolare degno di nota: dalla villetta dei Gierra, il lestofante, all'infuori di un abito, di una camicia e di un paio di scarpe, nulla ha trafugato.

Sul conto del Crema ... di avere ricevuto in consegna il tutto dal Guillaume. Costui avvenuto interrogato, a sua volta raccontava che col timbro convalideva domande di assegnazione delle carte annonarie ad inesistenti militari congedati; e le domande le presentava poi all'ufficio Carte annonarie. Gli agenti, ritornati nella casa di corso Racconigi 107, rinvenivano in una soffitta appartenente a costoro assegnate cinque quintali di grano che il Guillaume aveva acquistato con tessere annonarie irregolari. Pertanto egli è stato denunciato per procacciamento indebito di carte annonarie e detenzione di carte annonarie provenienti da furto; il Bussoni, a piede libero, per correità nello stesso reato.

Un complesso traffico di carte annonarie false

Proseguendo nella loro opera di stroncamento della «borsa nera» gli agenti della Squadra Annonaria della Questura hanno tratto in arresto tale Giacomo Guillaume di Pietro, di 32 anni, abitante in corso Racconigi 107. Gli agenti della «Squadra» avevano notato che egli circolava quasi sempre con pacchi e valigie; una perquisizione nella sua abitazione faceva scoprire ventinove chili di farina di grano, venti chili di riso, crusca e zucchero in abbondanza. Queste prime risultanze non soddisfecero gli agenti; a conoscenza che il Guillaume frequentava assiduamente tale Mario Bussoni di 27 anni, perquisivano anche l'abitazione di costui in corso Racconigi 106. Nel cassetto di un tavolo, furono trovate avvantaggiate carte annonarie intestate a varii nominativi, sei buoni di prelevamento di olio e zucchero, due libretti di circolazione per automobili ed un timbro intestato al padre del Guillaume, deceduto una diecina di anni fa. Lungamente interrogato il Bussoni finiva per confessare

L'arresto di tre malviventi

Tre malfattori, certi Alfredo Mariotti fu Attilio, Giovanni Bertorelli fu Luigi ed Eugenio Secondo di Giuseppe, tutti di Torino, che avevano commesso gravi reati nella zona di Courgnè in danno di privati e della locale stazione dei carabinieri, sono stati tratti in arresto e denunciati dalla Squadra Mobile.

IN CORSO VERCELLI

Spezzino tagliato in due dal tram

Di una orribile disgrazia è rimasto vittima ieri, verso le 11, lo spazzino dell'impresa «Regiar», Lorenzo Bonino fu Domenico, abitante in via Stradella 168. Il poveretto, percorrendo corso Vercelli, all'altezza della casa num. 78, attraversava il corso senza accorgersi del sopraggiungere di un tram della quindicesima linea. Il manovratore Eusebio Ardissone poneva mano ai freni, ma troppo tardi; il Bonino veniva travolto, venne tagliato quasi nettamente in due dalle ruote anteriori. I vigili del fuoco, in mezz'ora circa di lavoro, hanno tratto la salma di sotto la vettura e ne hanno curato il trasporto agli Istituti di Medicina Legale.

Ieri pomeriggio, poi, il settantacinquenne Giuseppe Bertocco fu Giovanni, abitante in via Aosta 31, in corso Palermo è stato investito da un tram della diciottesima linea ed ha riportato la frattura del cranio. Alle Molinette è stato ricoverato con prognosi riservata.

> **«Dal 25 al 30 del corrente mese si effettuerà la chiamata delle classi 1923 (ritardatari) e 1924 (2.o e 3.o quadrimestre e ritardatari).**
>
> **«Dal 5 al 15 dicembre si effettuerà la chiamata della classe 1925 (tutti).**
>
> **«A complemento delle disposizioni citate sul manifesto affisso in tutti i Comuni, si precisa che alla chiamata devono rispondere per le classe 1923 e 1924 anche gli iscritti sui ruoli della Marina e dell'Aeronautica».**

Seguendo la Cronaca

«L'Argenteria VIGLIANI»
Via Lagrange 6
compra ai prezzi più convenienti
servizi caffè, posateria, vasellame, candelabri, oggetti artistici.
(ROTTAMI)
metalliparelle, servizio medaglie, catenine, casse orologi e diversi.

TAPPEZZERIE IN CARTA
e Perkalar per chiudere finestre. Vendita diretta dalla Fabbrica. V. Madama Cristina 125 - T. 61-554

PELLICCERIA COSTA
via Mazzini 28, lavorazione artigiana. Facilit. agli sfollati.

Le «SARTORIE MORBIDELLI»
avvertono la spettabile Clientela che accettano stoffe in confezione.

SINISTRATI
Industria specializzata provvede accurato riattamento stabili civili, industriali, alloggi, negozi. Telefonare, I.C.R.S., N. 53.467

RADIO RIPARAZIONI VALVOLE RADIO
Ufficio Radio
V. Monte di Pietà 26. Tel. 45-429

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO, ore 14,30 Arte Varia del Teatro Odeon di Milano.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «La vita degli altri» - E. Barsizewska. Ultimo ore 19. **CORSO**: «I nostri sogni», De Sica, Maria Mercader, Stoppa. Ult. 19 (Doc.: La liberazione del Duce). **AUGUSTUS**: Cuore d'acciaio. U. 19. **STATUTO**: «La legge del Nord» con Michele Morgan e Charles Vanel. **Nazionale**: Gatta ci cova (Musco). **DORIA**: «La valle del diavolo», Osvaldo Valenti, Carlo Ninchi. **TORINO**: «A suon di musica», Ilse Werner, Viktor de Kowa (musicale). Spettacoli contin. dalle 10. **ALFI**: Vicini di peccato. S. Macco. **COLOSSEO**: Il mercante di schiave. C. Alberti, 10: Incontri di notte. **EXCELSIOR**: Baffo sull'imperatore. **AQUA**: «Luna di miele» e varietà. **RADIUM** 14: Due orfanelle e var. **SOCIALE** ore 14: «Statua vivente». **PALERMO** 14: «La grande ombra». **V. VENETO**: «La donna è mobile». **Brescia** 14: «Il Destino» e varietà. **MILANO**: Carro fantasma (ore 10). **FREJUS** ore 10: «Angelo bianco».

ASTRA 14,30: L'usurpato, Tarzanda. **LUX** ore 14: «Avventura di lusso», Lady Matenbach, F. Marian, Lucie Englisch (Film Unione). Ult. 18 (Doc.: La liberazione del Duce).

Oggi all'AMBROSIO
Kia presenta
LA VITA DEGLI ALTRI
Sulla violenza delle umane passioni domina alta il senso del dovere nell'adempimento di una nobile missione. Alta drammaticità avvincente azione di questo film danno rilievo gl'interpreti: E. Barszewska, Witold Zacharewicz.

NAZIONALE: Gatta ci cova
Domani: «La donna del peccato».

BORSE

TORINO, 24 novembre 1943

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend.3½	80 —	80 50	Snia	900 —	900 —
» L.p.	80 50	81 —	Marelli	190 —	190 —
Red.5½	80 50	80 50	Fiat	710 —	715 —
» L.p.	59 75	57 80	Isola	58 50	58 50
Ren.5%	70 —	72 60	Navigl.	1930	1930
» L.p.	70 —	72 50	Sab.	300 —	307 —
Red.5%	75 75	77 75	Incet	183 —	183 —
» L.p.	76 —	77 50	Monc.	300 —	300 —
BT.L.H	96 —	96 —	Finsid.	145 —	150 —
» 44	74 50	73 50	Ilva	150 —	153 —
» 49	75 75	77 75	Ansal.	160 —	161 —
» 50 I	75 50	77 75	Breda	2510	2510
» 50 II	75 50	77 50	Viac.	700 —	700 —
» 51 I	75 50	75 50	Cotom.	390 —	400 —
» 51 II	67 75	70 75	[illegible]	300 —	300 —
»5% 49	75 50	75 75	Lanam	475 —	475 —
Ferr.3%	307 50	307 50	Cir	300 —	300 —
[illegible]	405 —	405 —	Schiap.	138 —	138 —
[illegible]	412 —	412 —	Paradi.	400 —	400 —
[illegible]	419 —	419 —	[illegible]	875 —	875 —
[illegible]	455 —	455 —	Anic	75 —	80 —
[illegible]	414 —	414 —	Rum.	106 —	107 —
[illegible]	975 —	975 —	[illegible]	430 —	410 —
[illegible]	324 —	324 —	[illegible]	600 —	600 —
A. Pas	344 —	344 —	[illegible]	395 —	395 —
[illegible]	317 50	317 50	Art.F	900 —	900 —
[illegible]	390 —	390 —	Zucch.	730 —	730 —
A.Gen.	3650	3650	Unica	100 —	130 —
Medit.	1100	1100	[illegible]	250 —	250 —
Merid.	2230	2230	Wied.	[illegible]	[illegible]
S.A.I.	560 —	560 —	Gilard.	175 —	175 —
Tor.S.	820 —	820 —	[illegible]	350 —	350 —
Biella	1750	1750	Saffa	318 —	330 —
Italgas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000	3000
Sip	210 —	212 —	[illegible]	77 —	77 —
Terni	290 —	292 —	Elba	240 —	240 —
P.C.F.	310 —	312 —	Alessan.	1100	1100
Valdar.	1530	1530	[illegible]	600 —	600 —
Mer.El	330 —	330 —	Cart.I.	400 —	400 —
Sade	300 —	300 —	Burgo	745 —	845 —
[illegible]	320 —	320 —	For.B.	370 —	365 —
Sme	1075	1150	—	—	—

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79,30; Svezia 453; Germania 760,15; Giappone 4,47; Argentina 475.

Il movimento settimanale nei valori di Stato si è oggi accentuato. Rendite, Redimibili e Buoni del tesoro richiesti in prevalenza si sono avvantaggiati di diversi punti. Il comparto azionario ha pure registrato alcune migliorie.

SPORT

Un interessante torneo fra squadre torinesi e genovesi

Dopo che i granata campioni d'Italia hanno ripreso a giocare e che i bianconeri sono stati convocati in sede, i dirigenti dei due sodalizi (D. A. Fiat e D. A. Cisitalia) hanno ieri concluso con il rappresentante del Coni per la Liguria di dar vita ad un interessante torneo a quattro: Fiat, Cisitalia, Genova, Liguria, per la disputa di una Coppa denominata «Coppa Coni Genova-Torino». Il torneo si svolgerà con la formula di partite andata e ritorno ed avrà il seguente calendario: 12 dicembre: D. A. Fiat-Liguria e Genova-Cisitalia; 19 dicembre: Liguria-D. A. Fiat e Cisitalia-Genova; 9 gennaio: D. A. Fiat-Cisitalia e Genova-Liguria; 16 gennaio: Genova-D. A. Fiat e Cisitalia-Liguria; 23 gennaio: D. A. Fiat-Genova e Liguria-Cisitalia; 30 gennaio: Cisitalia-D. A. Fiat e Liguria-Genova.

Gli incontri del D. A. Fiat si giocheranno sui campi del Torino, quelli del Cisitalia allo Stadio Mussolini, a Genova con tutta probabilità tanto il Genova quanto il Liguria giocheranno a Marassi.

I granata del D. A. Fiat giocheranno domenica a Vercelli; in seguito saranno a Busto Arsizio il 5 dicembre e ad Alessandria il giorno 8 dicembre.

A Venezia una squadra mista lombarda comprendente Campatelli, Gei, Meazza, Todeschini e Mozza, ha battuto una formazione veneta con Griffanti, Alberti, Petron, Di Gennaro, per una rete segnata da Candiani al 18' del 1.o tempo. Arbitro Bonivento.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

✝

Dopo lunghe sofferenze, serenamente e cristianamente come visse, il

Dottor Ciro Caviglio
Medico condotto, Ufficiale Sanitario del Comune di Collegno

ha abbandonato la famiglia che adorava per raggiungere l'eterno riposo.

Lo piangono e ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Aranida De Benedetti**; la figlia **Lea** col marito dottor **Alessandro Rossi**; le cugine **Avataneo** e la fedele **Rosetta Alfieri**, e lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. 4910

Bussoleno, Trasp. Fun., Rivoli, tel. 76-38

In Battaglia Terme il 16 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Ferrero Domenico

Ne danno l'annuncio: la mamma **Quarante Giulia** ved. **Ferrero**; le sorelle **Camilla, Lucia**; i fratelli **Berto** (Argentina), **Ernesto** (Francia), **Felice**; i cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

La Messa di Trigesima verrà celebrata il 16-12 alle ore 9 nella Chiesa Gesù Adolescente, via Lucerna 14. 18427

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, via Vigone 38.

In Dio, come visse, ha concluso la Sua fervida giornata terrena

Celestina Oddone

Confortati dalla Sua stessa fede, ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la sorella **Maria**, col marito **Giuseppe Vigliotti**, Chimico farmacista, e figli; il fratello **Gaspare**, Primo Presidente di Corte d'Appello, colla moglie **Emilia Vasario** e figli; i parenti tutti; la fedele e affezionata **Maddalena Massagro**.

Pancalieri, 23 novembre 1943. 18412

All'età di 84 anni, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari in Pecetto ove era sfollata

Fanny Ravera n. Solara

Ne danno la dolorosa notizia il figlio **Aldo** con la moglie **Lucia**, la figlia **Emma** in **Compini** ed **Ester Rissolin** e figli. La Salma sarà trasportata a Torino ove giungerà alle ore 10 di gesù al Cimitero Generale.

Torino, corso Re Umberto 78.

Pompe Funebri Grolo - Tel. 40-018

Il giorno 24 corrente, dopo breve malattia, coi Conforti religiosi spirava

Adelina Calleri
Ved. DAMERGIO

Ne danno il doloroso annuncio la nipote **Nanon** col figlio **Alberto**.

Non fiori ma preghiere. I funerali hanno luogo oggi giovedì in Testona alle ore 14, partendo dalle Suore Domenicane.

In Trofarello è mancato all'affetto dei suoi cari, in età d'anni 63, il

Prof. Carlo Perrone

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti in Torino, le figlie: **Maria** col marito **Ferrari Emilio**; **Annetta** col marito **Rag. Sperindeo Balbo** e figlia, e parenti tutti.

Torino, via Cardinal Maurizio 9.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 44-760

Cristianamente è mancato

Bianco Domenico v. Nigra

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 10, da via Rovigo 20.

Pompe Funebri Grolo - Tel. 40-018

Il 23 corrente, dopo lunghe sofferenze, è cristianamente deceduta in Pinerolo la Signora

Giannina Verde-Magnetti

A funerali avvenuti ne danno con animo accorato partecipazione: il marito **Oscar Verde** con la figlia **Mariagrazia** e parenti tutti. 4927

Sabato 27 novembre alle ore 9,30 verrà celebrata nella Chiesa di San Massimo una Messa in memoria di

Dante Ossorso
Maggiore Pilota in S.P.E.

caduto nel cielo del Mediterraneo il 26-11-42 quando più la sua serena giovinezza poteva servire alla Patria.

La famiglia Ossorso e Botosio ringraziano coloro che si uniranno alle loro preghiere. 18416

MEMENTO

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di **MANFREDI FILIPPO GIOVANNI**, la moglie e le figlie lo ricordano a parenti e amici con una Messa di suffragio per il caro Estinto che verrà celebrata nella chiesa di Nostra Signora della Speranza, in via Desana, alle ore 8 del giorno 27 corr. Si ringraziano tutti coloro che lo ricorderanno nella preghiera. 4923

Nel primo trigesimo anniversario dell'immatura scomparsa di **ENRICO VALENZANO**, i genitori con immutato inconsolabile dolore lo ricordano ai parenti, amici, conoscenti, e con commossa riconoscenza ringraziano quanti a loro si uniranno con un pensiero, una preghiera. 18419

TOVAGLIE e TOVAGLIOLI in carta per ALBERGHI, RISTORANTI, PENSIONI, COLLEGI, BAR, FAMIGLIE, ecc. Assortimento completo. Prezzi di fabbrica. MAGAZZINI VAGNINO - Via Lagrange, 1 - TORINO 4941

INDUSTRIA CHIMICA PRIMISSIMO ORDINE
desiderosa incamminare produzione colori e vernici, esaminerebbe proposte da veramente competente organizzazione produzione. Eventuale compartecipazione. Massima serietà e riservatezza. Scrivere Cassetta 198 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. (4881

INDUSTRIA CHIMICA
esaminerebbe brevetti, procedimenti fabbricazione prodotti chimici, vernici e colori, con particolare riguardo a prodotti e specialità interessanti l'industria meccanica, metallurgica, siderurgica. Eventuale compartecipazione. Massima serietà e riservatezza. Scrivere Cassetta 199 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. (4882

O.C.S.A. Pellicce
TORINO - Via Roma, 327
Casa di fiducia
espone a:
BIELLA Albergo ANGELO
26 novembre

REMINGTON servizio
Riparazioni - Ricostruzioni
Macchine da scrivere e calcolo
MARIO SECCHI
C. Moncalieri 23 - Tel. 62-008

AVVISO
CANTINA SOCIALE COOP. DI GHEMME IN LIQUIDAZIONE
La data utile per la presentazione delle offerte, già fissata per il venti novembre, è stata prorogata sino a nuovo avviso.
IL COM. DEI LIQUIDATORI

Leggete ogni giovedì **LA RISCOSSA**

ORARIO D'ACCETTAZIONE
degli ordini d'inserzione presso U. P. I. - Via Roma 360
TUTTI I GIORNI
sabato compreso, festivi esclusi
dalle 8.30 alle 12 —
dalle 14 — alle 17.30
Gli annunzi vengono inseriti tutti i giorni — compreso il LUNEDI' — senza distinzione

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1.50 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata.

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede dell'Unione Pubblicità Italiana in Italia (a Torino: via Roma, 360) per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/3730. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non arrotondamento compreso) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 2 % e della tassa sulla pubblicità in ragione dell'1.50 % sul minimo di lire 5,50 per inserzione.

I Committenti (a chi per essi) debbono redigere i testi in doppia copia firmata e recante tutte le indicazioni di un valido documento di identificazione da esibire agli sportelli dell'Unione Pubblicità Italiana, oppure — se l'ordine è inviato per Posta — all'Autorità di P. S. del luogo di propria residenza onde ottenere il «nulla osta».

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... Unione Pubblicità Italiana, Torino» (ed altra sede) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 2,50 per ogni dieci giorni, ed anticipatamente un primo deposito di lire 3,50 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza. In qualunque luogo, a domicilio che possono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Tutti gli ordini di inserzione sono accettati subordinatamente alle Condizioni Generali che l'Unione Pubblicità rende nota e richiede.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, fotografie e stampati di propaganda; può bensì essere inviata per Posta e raccomandata se assicurata o raccomandata.

1) ANNUNZI COMMERCIALI — L. 4 per parola

ACCETTIAMO lavori procedimenti leghe leggere e pezzi gelli parti automobilistiche-radio. Scrivere cassetta 321 B, Un. Pubblicità It., Torino. 18604

ACQUISTEREI occasione pressa calibrata 40-50 tonnellate, fresatrice universale per piccoletterie. Mariotti, Lagrange 33, Torino. 38725

ALBERGHI, privati, collegi, salviettine, tovaglie carta, esclusivi proprio. Cartoleria Gay, Corte Appello 14. 87058

ARISTI farmaci speciali mucchi certificati vergine, vendonsi. Scrivere cassetta 221 B, Un. Pubblicità It., Torino. 18431

COMPRO qualsiasi macchina per calzature, ricilindri, rapidissima, banchi. Bodeguaggio e materiale da lavoro. RICO, via Nizza 30 bis. 38736

DA giovedì a sabato liquidansi: pannelli compensati, assorti acciaio, ferro trafilato, vitreria, molle, frese usate, ferramenta varie. Corso Mediterraneo 57, Torino. 38701

ELETTRICISTI ricevete lampade dinamo, fornelli, ferri, corsine, resistenze elettriche. Rappresentante Bonalde Bonardo, via Nicola Fabrizi 47, Torino. 38800

FABBRICA Italiana Carrogini Trevetti «Torino» e di Milano La Monna S. A. Alpignano, recapito in Torino, corso Bramante 18. 18520

GRANDIOSA libreria posso tre corpi e scrivania canaletti persiane Quercetto in Monza, antica. ...

IMPORTANTISSIMA ditta di Torino Venezia avvalli 3 negozi assortimento in mercati, rappresentanze depositi macchine, affittasi e qualsiasi materiale da lavoro per calzature e qualsiasi altro articolo. Scrivere sollecitamente. RICO, via Nizza 30 bis. 38700

MOTORE elettrico potenza 140 cavalli circa, tensione 240 ovvero 3000 circuiti. Telefonare 31-440, Pier Carlo Boggio 63.

OCCASIONE vendo saldatrice elettrica Arco 220-380. Scuola Salvatore Eico. Lucio Buzzasi 114, Torino. 87586

POMPA pneumatica per 9 HP vendo ad occasione corredi. Fanio, via Castiglione 90. 87581

RADIO Recchioni, trincerati, bilanze, alimentari, stufe, sovranità. Dovoson, Rua, l'Amedeo 3. 18331

TRASFORMATORE 200-280 5 kw vendesi. Scrivere cassetta 915 M, Un. Pubblicità It., Torino. 87603

TREMILA duzine gocce pompe lampade alluminio tipo Serie e tavolette tipo Milano-Allarga vendonsi L. 32 dozzina (12 forchette 12 cucchiai) in blocco. Scrivere cassetta 910 B, Un. Pubblicità It., Torino. 18152

TUBOP accumulatori taratili e piccoli radiolampadi per la carica. Tonelle e cavaliari, Mondelli, via Piana 7, Torino.

UFFICIO tecnici geometri per perizie danni di guerra mobili e immobili civili e industriali. Amministrazione case, terreni ecc. Scrivere cassetta 103 T, Un. Pubblicità It., Torino. 38779

VENDO saldatrice elettrica. Arco 250 nuova accessori. Via Filangieri 9.

2) ARTIGIANATO — L. 3 per parola

APPARECCHIO per filare con motore macchine cucire. Elettrodomestici ed elettromedicali perfette. Corso Vittorio 73.

CHIASSILERIA, armi, mobili. Bellezza, accurata esecuzione. Riparazioni. Arc. Orazio 12. 38681

PELLICCIAIA confezioni, rimodernature, riparazioni; specializzata mantelli rasopelo. Orfane 8, piano terra. 38580

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE — L. 4 per par.

ALBERGO od ammobiliato, qualsiasi posizione preferibilmente dispongo contanti. Scrivere cassetta 149 T, Un. Pubblicità It., Torino. 38576

CAVALLERIA, Bazzani 81. Rivendita posizione centralissima adibita spese rimozioni, occasione. 18450

CERCASI panetteria preferibilmente in parte centrale anche se alloggio non disponibile commerciabili. Indicare prezzo, quantitativo. Scrivere cassetta 11 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87210

CINEMA centrale piena attività buon reddito cedesi L. 400.000. Scrivere cassetta 173 T, Un. Pubblicità It., Torino.

CINEMATOGRAFO (b chilometri da Torino 500 posti) cedesi sollecitamente 75.000, cedesi 125.000. Mantel, Lagrange 39.

DROGHERIA alimentari proprietario cede e lavori carra 100-200 mila, buon interesse. Scrivere cassetta 901 M, Un. Pubblicità It., Torino. 87407

MAREA, Barbaroux 36. Bottega affittevole avviata alimentarissima centro, poche spese. 87504

MARGA, Barbaroux 36. Commestibili centrali caffè bottiglieria, trattoria, libera subito. 87505

NEGOZIO di liquori, drogheria, merceria qualunque genere, ritirarsi. Scrivere cassetta 9 F, Un. Pubblicità It., Torino. 87611

PANIFICIO cedo 75.000. Chiavazza? Pastare successore vedove Borgna, Mondovì Gherdiano.

RILEVO caffè, bottiglieria, panetteria, tabaccheria, salumeria, ricevitoria. Scrivere Mazzini 38. 87703

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI — L. 4 per parola

ADATTO fabbricato verso industria meccanica sinistrata per trasferimento. Occorrono mq. 4000 coperti, cortili, ampia disponibilità, energia, prossimità scalo ferroviario. Scrivere cassetta 183 T, Un. Pubblicità It., Torino. 38718

AFFITTANSI locali 150 metri adatti officina magazzini. Carrino Carlo, Tierno.

AFFITTASI ufficio piano terreno mobiliato Porta Susa, quattro locali, telefono con materiale vario letti famiglia occasione. Nebbia, via Juvara 10.

CASA signorile centrale 7½ vani ammobiliata terreno annesso affitto. Odetta, Regione 4. 3176

CASETTA-villetta affittasi 4-6 camere ... Trofarello Truhena, Piazza, Villastellone. 18514

CERCASI affitto locale industriale mq. 100-300. Telefonare 70-354, dalle 10 alle 15. 18800

CERCASI locale adatto falegnameria, sgombro. Scaglia, via Carlo Alberto 31, Torino. 38618

CERCO negozio vuoto o con mobili, centrale. Scrivere cassetta 38 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87303

DISPONIBILE casa 4 camere, soffitta, cantina, bella posizione, villadina limitrofa Torino. Scrivere cassetta 10 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87314

DISPONIBILE bello terreno 800 ... in Trapani. Scrivere cassetta ... P, Un. Pubblicità It., Torino. 87307

IMPORTANTE industria cerca stabile industriale ... grandezza Torino. Indicare ... Scrivere cassetta 135 A, Un. Pubblicità It., Torino.

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI — L. 3 p. par.

AFFITTASI alloggio signorile 7 camere più servizi. Via Vico 6. 18417

AFFITTO due tre camerette barriera Francia. Scrivere Fragil, Nizza 36.

CEDESI camera libera vuota persona sola, altra con mobili cucina servizio, San Paolo, telefono 31-674. 87361

CERCASI una o due camere e due letti, adatte signorili presso famiglia distinta. Eventualmente alloggetto mobiliato. Telefonare 30-470, ore 10-11 e 16-17. Scrivere cassetta 176 T, Un. Pubblicità It., Torino. 38727

CERCASI alloggio 3 camere accessori, preferibilmente zona motovelodromo. Rolle, Cenoa 4 bis. 38725

CERCASI alloggio vuoto ammobiliato centrale sino durata guerra. Parole, Nizza 120. 38746

CERCASI grande alloggio signorile in Po via Roma, isolato piazza S. Carlo piazza Castello. Scrivere cassetta 167 T, Un. Pubblicità It., Torino. 38731

CERCO, cambio alloggio signorile 3 camere accessori riceso Vanchiglia con altro tre quattro camere accessori qualsiasi località. Franco, a. Maurizio 73.

CONIUGI cercano una due camere cucina, paraggi Porta Nuova. Prisma, Alfieri 36. 87573

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggetto ammobiliato. Scrivere dettagliando cassetta 15 P, Un. Pubblicità It., Torino.

OFFRO due grandi camere uso ufficio, laboratorio, abitazione, eventualmente mobilio, affitto, telefono, piano nobile, presso Albertina. Scrivere cassetta 791 B, Un. Pubblicità It., Torino. 18497

SIGNORA sola con figlia e domestiche cerca a Trofarello, Castellamonte, Pino Torinese. Chieri o vicinanze, villetta o alloggio quattro camere e servizi. Indicare affitto a Pasquini, fermo posta, Colle Valsesia (Vercelli). 87603

STABILE cerca una due camere paraggi corso Casale. Fairelli, Santa Giulia 58.

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE — L. 3 per parola

ALL'Istituto «Cima», Roma 234, telef. 50-354, corsi stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, calligrafia. 87411

10) LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE. L. 4 p. p.

DATTILOGRAFA velocissima, assume lavoro continuativo a domicilio, accuratissima esecuzione stabili anche sinistrati, telefono 45-927. 87340

INGLESE conversazione perfezionamento, preparazione esami superiori, lezioni principianti, docente laureato perfetta pronuncia londinese. Telefonare 50-563.

SARTA abile accetterebbe da signori lavori in casa. Esegui anche eventualmente forniture militari. Scrivere cassetta 6 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87317

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI - L. 3 per parola

CERCO camera ammobiliata riscaldata, entrata indipendente. Scrivere cassetta 19 P, Un. Pubblicità It., Torino.

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata presso zona Campidoglio. Scrivere cassetta 15 F, Un. Pubblicità It., Torino.

IMPIEGATO cerca modesta camerella di scaldabile. Scrivere cassetta 17 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87059

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 2 per parola

ACCETTASI magazziniere imballatore preferibilmente pratico casalinghi ferramenta. Rossa, Bellini 8. 87336

AIUTO progettista impianti termici Mezzini capitani cercasi, possibilità carriera, buon trattamento. Scrivere cassetta 1108, Un. Pubblicità It., Torino. 18373

CALZOLAI cerchiamo, paga massima giornaliera. Fambio Rina, via Roma 7, Susa - Venaria. 38725

CERCANSI operai elettricisti specializzati e qualificati. Presentarsi Pugliano, via Caboto 18, dalle 14 alle 15. 87477

CERCASI abile lavorante confezione borse. Scrivere cassetta 8P, Un. Pubblicità It., Torino. 87306

CERCASI buona governante per residenza provincia. Scrivere cassetta 9 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87306

CERCO abile pellicciaia. Madama, San Francesco d'Assisi 14. 38747

COMUNI cercano ... servizio ... Emanuele ... Umberto 27. 87503

CONIUGI cercano giovane tutto fare capace cucina, presenti fam. Rifugio sfollatore alcuni. Pipino, Orsola 111. 87501

DONNA tuttofare pratica cucina cerca famiglia signorile sfollata a Ero. Scrivere indicando referenze, cassetta 16 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87504

INDUSTRIA meccanica cerca abile meccanizzatore. Scrivere cassetta 12 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87505

INDUSTRIA 30 km. Torino cerca esimi artificieri e persone bisognose. Scrivere cassetta 21 F, Un. Pubblicità It., Torino. 87503

MONTATORE provetto impianti termici, idraulici, ausiliari cercasi, lavoro continuativo. Scrivere cassetta 718 B, Un. Pubblicità It., Torino. 18379

OBLATRICI sagherlatti artigianali, lavorazione cottisima, cercasi. Via Nizza 153, Torino. 87508

SIGNORINA 20-30 anni perfetta conoscenza Italiano-tedesco cercasi per lavori segreteria. Statistica, interprete. Presentarsi Comando tedesco presso Fiat Mirafiori (corso IV Novembre 300). 4917

URGE lavorante apprendista sarta buona. Vieci, via Mentana 22. 87504

13) DOMANDE D'IMPIEGO — L. 1,50 per parola

ABILE benestante, ex-ufficiale, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere Foro, via Abruzzi 14, Villastellone (Torino).

COLTA, presenza, signorina offresi istitutrice casa signorile una-due bambini. Referenze. Telefonare 40-573, Begine 77.

CONTABILE esperissima primanota, bilanci; lunga pratica amministrativa, offresi. Scrivere cassetta 201 M, Un. Pubblicità Italiana, Torino. 87403

GEOMETRA giovane occuperebbesi. Scrivere cassetta 29 F, Un. Pubblicità It., Torino. 87505

INGEGNERE chimico giovane, praticissimo metalmeccanico, lingue, offresi qualunque attività. Scrivere cassetta 771 C, Un. Pubblicità It., Milano.

NEO-diplomata ragioniera, bisognosa cercasi impiego qualsiasi impiego. Conoscenza lingue dattilostenografica. Indirizzare Cacciamo, Orsellasso. 87503

SIGNORINA bella presenza, distinta, occuperebbesi ove antimeridiane preferibilmente presso professionista. Scrivere cassetta 188 T, Un. Pubblicità It., Torino.

SIGNORINA bella presenza pratica commessa cassiera impiegherebbesi qualsiasi impiego di fiducia, ottime referenze. Scrivere cassetta 7 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87040

SIGNORINA ventitreenne desiderosa avviarsi lavori ufficio, mill pratica, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 212 B, Un. Pubblicità It., Torino. 18413

TELEFONISTA dattilografa veloce, referenze offresi, libera subito. Scrivere cassetta 144 T, Un. Pubblicità It., Torino.

TENENTE, dattilografo, impiegherebbesi subito ovunque. Scrivere cassetta 720 B, Un. Pubblicità It., Torino. 18380

14) DOMANDE DI LAVORO — L. 1 per parola

AUTISTA 1 benzina meccanico offresi. Pratico generale offresi. Scrivere cassetta 36 P, Un. Pubblicità It., Torino. 38000

CAMERIERA offresi per studio medico o dentistico. Scrivere cassetta 18 P, Un. Pubblicità It., Torino. 87500

CONIUGI sinistrati con bambino (senza persone purtroppo), già tesserati. Scrivere cassetta 174 T, Un. Pubblicità It., Torino.

DI Castiglione ... offresi per assistenza di primo ... salute o autista ... custode villa, azienda. Scrivere Bernardo Giacomini, via Pietro ... 15, Regio Parco.

FAMIGLIA fruttivendola libera subito offresi Rosso e mezzadria. Scrivere cassetta 177 T, Un. Pubblicità It., Torino. 38723

PETTINATRICE abilissima tutto ramo offresi ovunque purchè ben retribuita. Scrivere dettagliatamente cassetta 170 T, Un. Pubblicità It., Torino. 38723

SIGNORINA seria offresi cameriera persona sola o coniugi referenze. Scrivere cassetta 179 T, Un. Pubblicità It., Torino.

UOMO giovane cerca lavoro qualunque. Griglie Giuseppe, rivolgersi via Nizza 3, Torino. 18403

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

AGENTI e rappresentanti introdotti industrie cartotecniche e del legno cercansi da fabbrica colla. Scrivere Foro, via Millefonti 11, Torino. 18450

CERCANSI locale magazzino disponibile occasione interessante carriere rappresentanza. Scrivere cassetta 24 F, Un. Pubblicità It., Torino. 87712

UFFICIO ingegnerie industriale ed elettrotecnica, assume incarichi rappresentanze, offre recapito Torino. Scrivere cassetta 294 B, Un. Pubblicità It., Torino. 18432

ZUCCHERO vaniglini purissimo adatto caffè, bar, cerco piazzisti viaggiatori. Fratelli Bruno, via Cropallo 4, tel. 40-146

16) ANNUNZI MATRIMONIALI — L. 4 per parola

NOZZE piemonte sana, moderna, casalinga proprietaria, conoscerebbe industriale distinto giovanile circa. Scrivere cassetta 171 T, Un. Pubblicità It., Torino.

45.ENNE commerciante scopo matrimonio signorina vedova piacente, buona, lavoratrice, possibilmente abbiente, altrettanto apprezzabile. Scrivere cassetta 210 M, Un. Pubblicità It., Torino. 18383

19) ANNUNZI VARI — L. 4 per parola

ABITI, impermeabili, paltò, biancheria occasione compro vendo acquistando ogni rimodernamento. FOCK, Mazzini 15, telefono 43-118. 18376

ABITI occasione paltò biancheria compero, Biglia, Mossino 4 bis, ritorni domicilio. 18439

ACQUISTO tappi, ombrellieri, scarpe, rotoli, macchine cucire, materiale elettrico, libri, stampe, oggetti vari usati. Telefonare 45-254. 87501

ACQUISTO radio. Scrivere Bonichetti, Matteo Pescatore 11, indirizzo preciso. 38700

FUMATORI, miscela aromatica superiore, trovasi presso erboristeria Orsini, Barolo 24. 38399

OCCASIONE acquisterei Topolino, macchina scrivere, dolcegliare, tiraforni giacenza pelle, bicicletta, fonografo Kellers, scarpini. Scrivere cassetta 227 M, Un. Pubblicità It., Torino. 87402

PELLICCIA istruite gatto aggiorna guanciale nuove bellissima occasione, occasione. Via Magliotti 29. 87344

PIANOFORTE Zeitter e Winkelmann vendesi. Corso Italia 114. 38713

PRIVATA vende ottimo pianoforte. Scrivere cassetta 184 T, Un. Pubblicità It., Torino. 38713

RADIO, pianoforte, macchina, asciugatore, macchina scrivere, stufe, Pallamaglio 100, Rodriguez. 18380

STIVALI gomma ramolo, anche usati numero 39-39 cercansi pagando o cambio naturale. Scrivere cassetta 218 B, Un. Pubblicità It., Torino. 18365

VENDITA od acquisto macchine scrivere e calcolatrici, nuove o d'occasione, riparazioni. Meccanografica, Galliari 3 bis, Tel. 60-763. 38000

VENDO al miglior offerente mobile biancheria Zeiss 38 pezzi come nuova, garanzia. Scrivere cassetta 186 T, Un. Pubblicità It., Torino. 38601

VENDO bella pelliccia agnellino vera nuova. Telefonare 70-707. 38710

VENDO cinque valvole ottime modello extremo fonografo. Quintino Sella 49, dopo ore 17. 38721

VENDO cucciolo lupo pura razza. Telefonare 47-007. 18411

VENDONSI impianti termoelettrici, forno elettrico verniciatura, duplicatore Gestetner, pellicce pelle, mobili ufficio. Sociale Editrice Vittoria, Mercati 96.

VENDONSI tavoli, scaffali, franklin con tubazione, calcolatrice, Cornaldo, Maria Vittoria 4. 87477

VENTRIERE, modellatori, reggiseni, calze elastiche originali Barch, vende Dorsi, via Carmer 13. 87407

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 4 per par.

ACQUISTO camioncino fumogeno e cambio bicicletta Bramble! nuove con bicicletta tallorina. GRNAT, v. Garibaldi 21

BICICLETTA tipo gran militare stato occasione, cercasi. Farina, Vinzaglio 4.

CERCASI topolino, balestrina balilla ottimo stato gommata. Eriola, Cesana 4 bis

GASOGENI Primissimo, legna, carbone per autocarri, vetture; pronta consegna. Agenzia, Marco Polo 40. 18359

VENDO telaina, motocarri. Strada di Chieri 106, Torino. 18404

ANNUNZI SANITARI

Prof. GUARELLI
Medico Primario Molinette
Osp. San Giovanni — Residenza e studio, Ospedale Molinette. Telefono 696

Dr. P. ADLER - Telefono 45-045
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 5, ang. via Roma.
Ore 9-12.30; 15-18 - Fest. 9-12

Malattie veneree, pelle, nervose e della ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MARCHIATELLO
Via Roma 11 - Ore 10-12; fest. 11-12

Ostetrica BELTRAME
Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18
VIA S. SECONDO 4